

Esatto dalle lettere di S. Janonio  
Ed Eliseo Weyerstraed Mercanti  
de libri in Amsterdam.  
intorno la vendita de  
libri del P. Acha.  
Kmbler.

244

Essendo dunque ritornato d'Inghilterra in Amsterdam, mi sono con ogni diligenza  
impiegato, a concludere finalmente il nostro cominciato negozio; ed a dare V. R. la compita  
soddisfazione per la somma di 2200 scudi dovutigli in vigore del nostro contratto, per  
tutti li suoi libri, rami, figure, caratteri. e per aggiustare meglio questo negozio, ho cercato  
angiosamente uno de Mercanti d'Amsterdam, chi per corrispondenza con li Mercanti di Roma  
potesse sborsare in questa città la dovuta somma di 2200 scudi; ma non trovandosi nessuno  
ho giudicato expediente, di trovar una strada più corta a dar soddisfazione a V. R. ed e  
ch'io pagassi tutta quella gran somma, una volta tutta insieme, ma con questa condizione, che  
per lo spazio de 5 anni, per li quali si doveva pagare tutta la somma di detta somma d'oro  
conforme all'usanza de remittendo o depositando 6 per cento; Io veramente domandava,  
per questa defalcatione <sup>più</sup>, ma accio che non pensasse, ch'io con questo volevo rompere il nostro  
accordo, sto in questa resolutione fermo e fatto fatto. Se però V. R. trovasse più expediente  
per se, ch'io gli sborsassi la detta somma parte per parte, ogni anno tanto; si compiaccia  
di significarmelo; pregandola anche, che volesse trovar qualche uno, o in questa città  
o in Anversa, o in Brussel, o qualche Padre della V. R. Compagnia, e chi volesse accettare  
il nostro negozio, io non harei difficoltà alcuna, a dargli cautione e bastante sicurtà con  
quella fede che a me e possibile, che il V. R. denaro mi fosse esattamente sborsato costà in  
Roma al tempo determinato. Lascio il tutto a V. R. a pigliare quella partita, che a V. R.  
sarà più a proposito, ed al suo gusto. E la prego, che quantoprima a tutto quello, che gli ho  
nell'ultima mi proposto.

Quanto poi alle sue opere, quelle si stamparanno tutte quante di nuovo, non solo quelle  
già stampate, ma anche tutte quelle, che ha per le mani. cioè il mondo sotterraneo, che si  
servirà per il complemento del ~~mondo sotterraneo~~ nostro Atlante, e lo faremo stampare

con l'istesso carattere, forma, e translato di s' lingue. Desideramo anche L'Arte Combinatoria  
e L'Etruria, la quale abbelliremo con le piante de tutte le città più principali d'Europa  
in somma tutte quelle opere che hauri concepite nella mente e al suo tempo saranno  
composte. e l'opuscolo, che conforme al desiderio del Imperadore ci sforzoremo ad  
mandarle quantoprima alla pubblica luce del mondo; pregandola però che uolese  
impetrarci un privilegio imperiale dalle sac. Maj. nostri, acciò che siamo securi  
che non esser ristampate le dette opere nell'Impero. per che già anche  
habbiamo impetrati dal Re d'Inghilterra, di Francia, e di nostri Stati, l'istesso  
privilegio. Promettiamo anche, che per li libri suoi e loro originali, che fino  
si manderanno per la posta, faremo tutte spese. Spero che VR. approverà  
la nostra domanda. e con questo facciamo pregandola da Dio longa vita, e fortuna  
di poter molti anni seruire alla Rep. Italica.

Amsterdam 29 de Luglio 1685

Espresso della lettera de ss.  
Janfonio e Wäggerstrued.

De VR. prot. ed off. Senatori  
J. Janfonius  
Elijeg Wäggerstrued